

Class. 6.2 Pratica 2024.1.37.6

Spettabile

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica D.G. Valutazioni Ambientali -
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e
VAS
Email: VA@pec.mite.gov.it

SOGIN S.p.A.
Email: sogin@pec.sogin.it

e, p.c.

REGIONE LOMBARDIA - AMBIENTE E CLIMA
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
20124 MILANO (MI)
Email:
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

**Oggetto : VIA0215-MA [ID_10857] Disattivazione dell'impianto Ispra1 - Fase 1" - SOGIN S.p.A. –
Cadrezzate con Osmate, Ispra _ Provvedimento di VIA n. 295 del 19/06/2023 - Verifica di
ottemperanza alla condizione ambientale 5 - Riscontro ARPA**

Con riferimento alla vostra nota rif. n: 9172 del 18/01/24 (Prot. Arpa n. 10572 del 22/01/24) in particolare per quanto riguarda il procedimento di VIA [ID_8108] conclusosi con Provvedimento di VIA DM_2023-0000295 del 19/06/23 di V.I.A. del Progetto "Disattivazione dell'impianto Ispra1 - Fase 1", con particolare riferimento alla Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 5 del Parere Commissione Tecnica VIA e VAS n. 411 del 27/02/23.

Condizione ambientale n. 5

Ente vigilante: MASE;
Ente coinvolto: ARPA Lombardia
Testo della Condizione ambientale n. 5 :

"Il Proponente dovrà dare evidenza alle Autorità di controllo del rispetto delle prescrizioni relative al rumore che verranno indicate dall'Autorità comunale relativamente alle opere di cantiere, che lo stesso ha previsto di eseguire in deroga ai limiti normativi, come previsto dalla Legge Quadro n.447/1995.

Il Proponente dovrà includere specifiche verifiche relative agli interventi di carattere procedurale/gestionale finalizzate al rispetto di normative di settore (ad esempio l'utilizzo di macchine di cantiere conformi alla Direttiva 2000/14/CE), procedure e prescrizioni autorizzative. Le verifiche devono essere ricomprese nel PMA della componente Rumore. Si fa presente che il punto P4 si trova in prossimità di una schiera di edifici residenziali e, pertanto, anche per esso, come per gli altri punti P3, P5 e P7, è opportuno verificare il criterio differenziale in corso d'opera. Al fine di poter valutare l'impatto acustico del traffico indotto dai mezzi di cantiere presso il punto P7, è da prevedere all'interno del PMA un monitoraggio in continuo settimanale al fine di verificare il rispetto dei valori limite previsti per la fascia di pertinenza di cui al D.P.R. 142/2004.

In generale si fa presente che, qualora il punto di monitoraggio rientri nella fascia di pertinenza stradale, la caratterizzazione del livello di fondo, finalizzata a valutare il futuro contributo delle attività di cantiere per il confronto con i limiti previsti dalla classe acustica e per la verifica del criterio differenziale, deve essere effettuata escludendo il contributo acustico dovuto al traffico stradale (vedi art. 6, comma 1 del D.P.R. 142/2004), utilizzando ad esempio il percentile L90 sul tempo di riferimento TR diurno.

Tenendo conto di tutto quanto sopra riportato si richiede di redigere un PMA aggiornato per la componente Rumore.

Si richiede di sviluppare un piano di monitoraggio della fauna, atto a evidenziare eventuali effetti di allontanamento in fase di cantiere con particolare riferimento all'avifauna di interesse conservazionistico, alle specie migratorie e più in generale alla componente vertebrati.

Il PMA dovrà contenere anche un dettaglio del potenziamento delle misure di mitigazione del potenziale impatto delle attività di dismissione sulla fauna dell'area".

Il proponente ha trasmesso l'aggiornamento del PMA, (documento NP VA 02131 - ETQ-00128430, del 21.12.2023), è stato redatto dall'ing. Valentina Porzio (TCA, ENTeCA n. 7601) e dall'ing. Luca Shindler (TCA, ENTeCA n. 9606).

Il documento analizzato riporta gli esiti e le valutazioni del monitoraggio A.O. già condotto dal Proponente e già illustrato nel documento "NP VA 01972 - ETQ-00119600", del 26/10/2022.

Osservazioni

Nel seguito vengono richiamati i *passaggi specifici della Condizione ambientale 5*, per ognuna di esse sono richiamati gli adempimenti messi in atto dal proponente al fine di ottemperare alle richieste per poi giungere alle conclusioni finali.

"Il Proponente dovrà dare evidenza alle Autorità di controllo del rispetto delle prescrizioni relative al rumore che verranno indicate dall'Autorità comunale relativamente alle opere di cantiere, che lo stesso ha previsto di eseguire in deroga ai limiti normativi, come previsto dalla Legge Quadro n.447/1995.

Una volta trasmessa al Comune di Ispra la richiesta di deroga per le emissioni acustiche temporanee sarà predisposta comunicazione al MASE delle prescrizioni imposte.

Il Proponente dovrà includere specifiche verifiche relative agli interventi di carattere procedurale/gestionale finalizzate al rispetto di normative di settore (ad esempio l'utilizzo di macchine di cantiere conformi alla Direttiva 2000/14/CE), procedure e prescrizioni autorizzative. Le verifiche devono essere ricomprese nel PMA della componente Rumore.

Il monitoraggio del clima acustico viene realizzato con l'esecuzione di campagne di misura in concomitanza delle fasi più critiche individuate nell'analisi e stima degli impatti. Punti di monitoraggio ricettori esterni (punti P3, P5, P7 e P4) con una postazione di misura fissa per l'intero periodo diurno (6-22); punto interno P1 in prossimità delle sorgenti dei cantieri con una postazione di misura fissa per l'intero periodo diurno (6-22).

Verifica del rispetto dei valori limite di immissione ed emissione assoluti, nonché del valore limite differenziale presso i ricettori esterni al CCR Mitigazioni e prescrizioni:

- 1) Orario di cantiere 8.00-17.00
- 2) Deferrizzazione inerti in area dedicata provvista di barriere mobili di cantiere
- 3) Conformità dei macchinari di cantiere alla Direttiva 2006/42/CE (recepita in Italia con D.Lgs. 17 gennaio 2010)
- 4) utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati
- 5) impiego di macchine movimento terra ed operatrici privilegiando la gommatura piuttosto che la cingolatura
- 6) manutenzione periodica dei mezzi e delle attrezzature

Metodo di verifica: Sopralluoghi, acquisizione di documenti nel caso delle caratteristiche delle macchine, registrazioni di cantiere per determinare il numero di transiti sulla viabilità indotti dal cantiere. Frequenza delle verifiche.

Verifica giornaliera dei livelli misurati presso i punti di misura e di conseguenza dell'efficacia delle barriere in concomitanza delle fasi critiche del cantiere.

Verifica settimanale dei transiti indotti dal cantiere in concomitanza degli allontanamenti e/o approvvigionamenti dei materiali/rifiuti.

Restituzione dei dati: al termine di ciascuna campagna sarà fornito un rapporto riassuntivo *"Si fa presente che il punto P4 si trova in prossimità di una schiera di edifici residenziali e, pertanto, anche per esso, come per gli altri punti P3, P5 e P7, è opportuno verificare il criterio differenziale in corso d'opera. Al fine di poter valutare l'impatto acustico del traffico indotto dai mezzi di cantiere presso il punto P7, è da prevedere all'interno del PMA un monitoraggio in continuo settimanale al fine di verificare il rispetto dei valori limite previsti per la fascia di pertinenza di cui al D.P.R. 142/2004.*

In generale si fa presente che, qualora il punto di monitoraggio rientri nella fascia di pertinenza stradale, la caratterizzazione del livello di fondo, finalizzata a valutare il futuro contributo delle attività di cantiere per il confronto con i limiti previsti dalla classe acustica e per la verifica del criterio differenziale, deve essere effettuata escludendo il contributo acustico dovuto al traffico stradale (vedi art. 6, comma 1 del D.P.R. 142/2004), utilizzando ad esempio il percentile L90 sul tempo di riferimento TR diurno".

Viene previsto il monitoraggio acustico nel punto P7, con una postazione di misura fissa per un periodo settimanale (DM 16.03.1998) per il rilievo del traffico stradale. Per i punti di monitoraggio che ricadono all'interno della fascia di pertinenza stradale, la caratterizzazione del livello di fondo, finalizzata a valutare il futuro contributo delle attività di cantiere per il confronto con i limiti previsti dalla classe acustica e per la verifica del criterio differenziale, sarà effettuata escludendo il contributo acustico dovuto al traffico stradale (vedi art. 6, comma 1 del D.P.R. 142/2004), utilizzando ad esempio il percentile L90 sul tempo di riferimento TR diurno.

Sarà verificato il criterio differenziale anche per il punto di misura P4 (oltre ai già confermati punti P3, P5 e P7).

Si richiede di sviluppare un piano di monitoraggio della fauna, atto a evidenziare eventuali effetti di allontanamento in fase di cantiere con particolare riferimento all'avifauna di interesse conservazionistico, alle specie migratorie e più in generale alla componente vertebrati. Il PMA dovrà contenere anche un dettaglio del potenziamento delle misure di mitigazione del potenziale impatto delle attività di dismissione sulla fauna dell'area.

Il proponente precisa che *"Tutte le valutazioni contenute nel richiamato Studio di Impatto Ambientale hanno confermato la trascurabilità dei potenziali fattori di pressione generati sulle componenti impattate in forma diretta. Per tale motivo lo Studio non ha ulteriormente indagato le potenziali perturbazioni del fattore ambientale Biodiversità e, conseguentemente, il PMA proposto non contiene azioni di monitoraggio sulla Fauna. Tale posizione è stata confermata anche dagli esiti dello Screening di Incidenza Naturalistica (NPVA 01875_rev.00) che, in via del tutto cautelativa e a prescindere dalla significatività o meno di eventuali impatti diretti sugli altri aspetti ambientali, costituiva parte integrante dello SIA. La scelta di non procedere alla caratterizzazione della componente Biodiversità del sito è stata condivisa anche dalla Commissione Tecnica VIAVAS nel parere n.411/2023 "in quanto le aree direttamente interferite sono aree industriali con completa assenza di naturalità. Viste le caratteristiche delle opere in progetto e dell'area interessata dalle stesse, costituita da un sito industriale, è stata ritenuta condivisibile la scelta del Proponente non evidenziando criticità".*

Premesso quanto sopra, in base alle considerazioni elencate del documento analizzato, il proponente *"non ritiene verosimile ipotizzare un allontanamento permanente delle comunità faunistiche presenti nelle aree maggiormente prossime all'impianto Ispra-1, come conseguenza delle attività di cantiere pianificate nel corso della Fase I. Se, come dimostrato, il potenziale impatto indiretto sulla Fauna è caratterizzato da una possibilità di accadimento ragionevolmente non verosimile, il richiesto potenziamento delle misure di mitigazione potrà essere progettato solo se quanto già previsto nello SIA per il contenimento dei fattori di pressione diretti su Atmosfera e Rumore non dovesse risultare efficace"*.

Esito

In merito alla componente **rumore**, la documentazione trasmessa dal proponente risulta idonea rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale 5.

Per la componente **biodiversità**, il proponente non ha presentato un Piano di Monitoraggio per la fauna adducendo le motivazioni esposte.

Si evidenzia che in assenza dell'esecuzione di un monitoraggio non è possibile verificare e quantificare l'efficacia delle misure di mitigazione già previste e di conseguenza proporre un ipotetico potenziamento delle stesse.

Aspetti Amministrativi e oneri

Secondo quanto previsto dal c.3 dell'art.28 del D.Lgs 152/06 e del c.2 dell'art. 15 della L.132/2016, l'attività di ARPA per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali viene resa con oneri a carico del proponente.

Si informa che a fronte delle attività svolte dall'Agenzia si provvederà ad emettere fatturazione (pago PA) secondo quanto previsto dal tariffario ARPA (approvato con Decreto del Presidente-Amministratore Unico n. 13/2020 e consultabile al link [Tariffario e fatturazione elettronica - ARPA Lombardia](#)), applicando la voce "1.008 - Relazioni, contributi valutativi non altrimenti contemplati nel tariffario", che prevedono una tariffa minima di €180,00. Tali prestazioni non saranno assoggettate ad IVA in quanto attività istituzionali svolte in funzione di pubblica autorità e non in concorrenza con altri soggetti.

Si richiede pertanto l'invio delle seguenti informazioni di carattere amministrativo/fiscale:

Sede legale: Nominativo, Indirizzo, P.IVA, Cod. fiscale, PEC, Cod. Destinatario (privati) o Cod. Univoco (P.A.)

Recapito per fatturazione: Nominativo, numero telefonico, PEC.

Se previsto si chiede di indicare e la determina per l'impegno di spesa e di specificarne gli estremi (ad es. numero, data di emissione e codice Cig).

Il Dirigente
ELISA NAVA

Istruttore: Martino Michieletti mail: m.michieletti@arpalombardia.it
verificato IF Valeria Spirolazzi mail: v.spirolazzi@arpalombardia.it